

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3 Data revisione 01.06.2015 Stampata il 01.06.2015 Pagina n. 1/17
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Denominazione	PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,
1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	Inchiostro tampografico.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	COMEC ITALIA SRL
Indirizzo	PIAZZALE DEL LAVORO 149
Località e Stato	21044 CAVARIA VA ITALIA
	tel. 0331 219516
	fax 0331 216161
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza Resp. dell'immissione sul mercato:	info@comec-italia.it EDGARDO BAGGINI
1.4. Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39 0331 219516

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.	
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.	
2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.	
Classificazione e indicazioni di pericolo:	
Flam. Liq. 3	H226
Asp. Tox. 1	H304
Eye Irrit. 2	H319
STOT SE 3	H335
STOT SE 3	H336
Aquatic Chronic 2	H411
2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.	
Simboli di pericolo:	

PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,

Xn-N
Frase R:
10-20/21-37-51/53-65-66

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Contiene: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene
IDROCARBURI AROMATICI, C9

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

[illegible]

Informazione non pertinente.

Contiene:

Nota: Valore superiore del range escluso.

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3
	Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015
	Pagina n. 4/17

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3 Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015 Pagina n. 5/17

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3
	Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015
	Pagina n. 6/17

2000/39/CE.
TLV-ACGIH ACGIH 2012

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	7,5 mg/kg/d				
Inalazione.			VND	32 mg/m3			VND	151 mg/m3
Dermica.			VND	7,5 mg/kg/d			VND	12,5 mg/kg/d

IDROCARBURI AROMATICI, C9					
Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		100	20	250	50

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	11 mg/kg				
Inalazione.			VND	32 mg/m3			VND	150 mg/m3
Dermica.			VND	11 mg/kg			VND	25 mg/kg

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)					
Valore limite di soglia.					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	221	50	442	100
TLV	I	221	50	442	100
TLV-ACGIH		434	100	651	150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce				0,327	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	1,6 mg/kg/d				
Inalazione.	174 mg/m3	174 mg/m3	VND	14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3	77 mg/m3	77 mg/m3
Dermica.			VND	108 mg/kg/d	174 mg/m3	VND	VND	180 mg/kg

CLOROBENZENE					
Valore limite di soglia.					

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	23	5	70	15
TLV	CH	46	10	92	20
TLV	I	23	5	70	15
TLV-ACGIH		46	10		

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE
TLV	I	275	50	550	100	PELLE
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.						

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL		
	Effetti sui consumatori.	Effetti sui lavoratori
Via di Esposizione	Locali acuti	Locali acuti
	Sistemici acuti	Sistemici acuti
	Locali cronici	Locali cronici
	Sistemici cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	1,67 mg/kg
Inalazione.	VND	33 mg/m3
Dermica.	VND	54,8 mg/kg
		VND
		272 mg/m3
		153,5 mg/kg

ETILBENZENE						
Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV	I	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3
		Data revisione 01.06.2015
		Stampata il 01.06.2015
		Pagina n. 8/17

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	variabile in funzione del prodotto
Odore	tipico del solvente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	144 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 32 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	1,1 % (V/V).
Limite superiore esplosività.	7 % (V/V).
Tensione di vapore.	Non disponibile.

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3 Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015 Pagina n. 9/17

Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	immiscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	> 200 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Viscosità	disponibile a richiesta
Temperatura di stoccaggio	45°C

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3
	Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015
	Pagina n. 10/17

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:
NOAEC >600 mg/Kg Inalazione. Ratto.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene
LD50 (Orale). 6318 mg/kg Ratto / Rat
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Coniglio / Rabbit
LC50 (Inalazione). > 4688 mg/kg/4h Ratto / Rat

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LD50 (Orale). 5627 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione). 20 mg/l/4h Rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LD50 (Orale). > 5000 mg/kg Ratto / Rat
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg Ratto / Rat
LC50 (Inalazione). > 4345 ppm/6h Ratto / Rat

ETILBENZENE
LD50 (Orale). 3500 mg/kg Rat

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3 Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015 Pagina n. 11/17

LD50 (Cutanea). 15354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione). 17,2 mg/l/4h Rat

CLOROBENZENE
LD50 (Orale). 1100 mg/Kg Ratto - Rat (IUCLID)
LC50 (Inalazione). 13,9 mg/l/6h Ratto - Rat (IUCLID)

IDROCARBURI AROMATICI, C9
LD50 (Orale). > 2000 mg/Kg
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/Kg
LC50 (Inalazione). > 5 mg/l

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LC50 - Pesci.
2,6 mg/l/96h Fish
EC50 - Crostacei.
1 mg/l/48h Daphnia magna
EC10 Alghe / Piante Acquatiche.
1,9 mg/l/72h Selenastrum capricornutum

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
LC50 - Pesci.
134 mg/l/96h Pesce, Oncorhynchus mykiss OECD 203
EC50 - Crostacei.
> 500 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.
> 1000 mg/l/72h Selenastrum capricornutum OECD 201
NOEC Cronica Pesci.
47,5 mg/l Oryzias latipes 14 gg OECD 204
NOEC Cronica Crostacei.
100 mg/l Daphnia magna 21 gg OECD 202

ETILBENZENE
LC50 - Pesci.
4,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss OECD TG 203
EC50 - Crostacei.
2,9 mg/l/48h Daphnia magna (database Ecotox)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.
4,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (IUCLID)

CLOROBENZENE
LC50 - Pesci.
10,4 mg/l/96h Salmo OECD TG 203
EC50 - Crostacei.
20 mg/l/48h Daphnia magna OECD TG 202

IDROCARBURI AROMATICI, C9
LC50 - Pesci.
> 1 mg/l/96h ALGHE: TOSSICO: 1 < LC/EC/IC50 <= 10 mg/l
EC50 - Crostacei.
> 10 mg/l/48h INVERTEBRATI ACQUATICI: TOSSICO: 1 < LC/EC/IC50 <= 10 mg/l

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3
	Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015
	Pagina n. 12/17

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.
> 100 mg/l/72h PESCE: TOSSICO: 1 < LC/EC/IC50 <= 10 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità.

CLOROBENZENE: non facilmente biodegradabile.

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene
Solubilità in acqua.
mg/l immiscibile in H2O
Rapidamente Biodegradabile.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Rapidamente Biodegradabile.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
Solubilità in acqua.
198000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile.

ETILBENZENE
Rapidamente Biodegradabile.

CLOROBENZENE
NON Rapidamente Biodegradabile.

IDROCARBURI AROMATICI, C9
Rapidamente Biodegradabile.
12.3. Potenziale di bioaccumulo.

CLOROBENZENE: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w 1- 3).

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.
1,2 mg/l

ETILBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.
3,15 mg/l

CLOROBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.
2,84 mg/l
12.4. Mobilità nel suolo.

CLOROBENZENE: moderatamente mobile nel suolo.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

**PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR,
60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132,
133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE,
170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139
TAC,**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificassero situazioni di emergenza.

Classe ADR/RID:	3	UN:	1210
-----------------	---	-----	------



Packing Group:	III
Etichetta:	3
Nr. Kemler:	30
Limited Quantity.	5 L
Codice di restrizione in galleria.	(D/E)
Nome tecnico:	INCHIOSTRI DA STAMPA o MATERIE SIMILI AGLI INCHIOSTRI DA STAMPA
Disposizione Speciale:	640E

Classe IMO:	3	UN:	1210
-------------	---	-----	------



Packing Group:	III
Label:	3
EMS:	F-E, S-D
Marine Pollutant:	YES
Proper Shipping Name:	PRINTING INK or PRINTING INK RELATED MATERIAL (Hydrocarbons, C10. aromatics. <1% naphtalene)

COMEC ITALIA SRL		Revisione n. 3
		Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,		Stampata il 01.06.2015
		Pagina n. 14/17

Trasporto aereo:			
	IATA:	3	UN: 1210
	Packing Group:	III	
	Label:	3	
	Cargo:		
	Istruzioni Imballo:	366	Quantità massima: 220 L
	Pass.:		
	Istruzioni Imballo:	355	Quantità massima: 60 L
	Istruzioni particolari:	A3, A72	
	Proper Shipping Name:	PRINTING INK or PRINTING INK RELATED MATERIAL	
	Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9ii, 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3 Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015 Pagina n. 15/17

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.

COMEC ITALIA SRL	Revisione n. 3
	Data revisione 01.06.2015
PLT20: 10 GL, 11 GS, 12 AR, 21 RS, 22 RC, 25 MG, 27 VT, 32 BL, 40 VR, 60 BN, 65 NR, 70 TR, 110, 111, 115, 120, 121, 122, 124, 130, 131, 132, 133, 136, 140, 141, 151, 160, 160 HD, 165, 170, 170 F, PERLESCENTE, 170 R, 170 MT, 1080, 1081, 1082, 1083, TP, 170-01, 170-02, 170-03, 139 TAC,	Stampata il 01.06.2015
	Pagina n. 17/17

PRODOTTO AD USO PROFESSIONALE

La presente scheda di sicurezza è redatta anche in base alle indicazioni presenti sulle relative schede di sicurezza inviate dai nostri fornitori.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02.